

Asti, 30 marzo 2020

Ai genitori

Ai docenti

OGGETTO: INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Carissimi,

l'emergenza sanitaria ha reso necessari provvedimenti che richiedono al Dirigente Scolastico di attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza.

Come precisato nelle note esplicative emanate dal Ministero dell'Istruzione, non si tratta di un mero adempimento formale, in quanto la didattica a distanza sollecita l'intera comunità educante a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del *fare scuola* e del *fare comunità*. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere, in questo difficile momento, il collante che mantiene e rafforza la trama dei rapporti, la capacità di affrontare questa situazione imprevista, anche alla luce della considerazione che i bambini patiscono, forse più di altri, lo stravolgimento delle abitudini di vita e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe.

È altresì importante non interrompere il percorso di apprendimento, così dando corpo al principio costituzionale del diritto all'istruzione.

La scuola ha dunque il compito di rispondere a questa situazione imprevista, dimostrando la propria capacità di riorganizzarsi, di reagire alle sfide e confermando la propria missione, in modo da dare validità sostanziale e non meramente formale all'anno scolastico.



La BEST Asti ha attivato, fin da subito, classi virtuali proprio per rispondere ai bisogni sopra citati, alternando lezioni in videoconferenza a video esplicativi girati dagli stessi docenti della classe, inviando e correggendo i compiti dati ai bambini.

Sempre in applicazione di quanto richiesto dal MIUR, nella nota prot. n. 388/2020 “per la scuola primaria, a seconda dell’età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un’eccessiva permanenza davanti agli schermi”, è ovvio che non potranno riproporsi, in questo momento, lo stesso numero di ore che i bambini trascorrevano a scuola, in videoconferenza, e che l’intervento delle maestre nella classe virtuale sarà diverso anche a seconda dell’età dei bambini.

Il MIUR specifica anche che le istituzioni scolastiche non devono nuovamente richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali – già rilasciato al momento dell’iscrizione ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 – connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale appunto la didattica, seppur in modalità “virtuale”. Ciò nonostante, ci preme ricordare che i genitori sono tenuti a rispettare le norme in tema di privacy, soprattutto riguardo alla corretta gestione della password del registro elettronico, che deve rimanere segreta e ad uso esclusivo del genitore di appartenenza, ed anche per quanto riguarda i contenuti caricati sul registro, che non dovranno pertanto essere divulgati a terzi.

Si raccomanda inoltre, vista anche la giovane età dei nostri alunni, di vigilare sull’attività svolta online dagli stessi; in particolare, si declina fin da ora ogni responsabilità per danni eventualmente causati da un uso improprio del mezzo e si ricorda che è vietato registrare e/o diffondere fotografie e screenshot delle lezioni in videoconferenza.

Con l’augurio di rivedervi presto e di riabbracciare tutti i bimbi, vi saluto cordialmente

Domenica Valeria Condorelli

